

LAZIOcrea S.p.A.

"Società a socio unico - Regione Lazio"

Codice fiscale 13662331001 - Partita iva 13662331001

Via del Serafico, 107 - 00142 Roma

Registro Imprese di ROMA n. 13662331001 - Numero R.E.A. 1464288/RM

Capitale Sociale € 924.400 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2425-ter e al principio contabile "OIC 10", è stato altresì redatto il rendiconto finanziario, parte integrante, anch'esso, del Bilancio.

Inoltre, il testo Unico sulle Società Partecipate, approvato con D.Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2016 e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016; in proposito, si evidenzia che, già dalla riclassificazione operata per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, le voci relative a proventi e oneri straordinari erano già state riclassificate nell'ambito degli altri elementi di costo e di ricavo, anticipando gli effetti della riforma in questione.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno avvalersi, nella seduta del CdA del 31.03.2017, della possibilità di posticipare il termine ultimo per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, sussistendo le motivazioni di cui all'art. 2364, comma 2, del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto Societario; nello specifico, come da verbale del succitato CdA "*appare prioritario definire con Regione Lazio la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie, ai sensi del citato art. 11, comma 6, lett J), del D.lgs. n. 118/2011 e relativa informativa asseverata dagli organi di revisione*".

Le voci sono valutate con criteri prudenziali e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo, altresì, conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, secondo disposizione di legge, così come i prospetti della nota integrativa, ove non diversamente indicato.

La società LAZIOcrea è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24/11/2014 ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di

esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

In relazione alla continuità aziendale, si ritiene che la stessa sia garantita per gli esercizi successivi dagli accordi contrattuali in essere con il Socio Unico.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto non espressamente riportato nel corpo della presente Nota Integrativa, si evidenzia quanto segue:

- la Società non detiene partecipazioni, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- nessuno dei crediti e dei debiti iscritti in Bilancio è di durata superiore ai cinque anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Sia i debiti che i crediti non sono afferenti ad operazioni in valuta diversa da quella corrente.
- la Società non vanta crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo, per l'acquirente, di retrocessione a termine;
- nessun onere finanziario è stato imputato, nell'esercizio in esame e in quelli precedenti, nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- la Società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- non sono presenti azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili e altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare, si evidenzia che la Società non ha in essere patrimoni e contratti riconducibili a tali tipologie;
- la Società non ha assunto impegni se non quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha emesso né risulta in possesso di strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale è redatta conformemente agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione sono adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile. Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 del Codice Civile, sono stati applicati i principi contabili nazionali, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità - "OIC", così come aggiornati nella pubblicazione avvenuta in data 22 dicembre 2016 a seguito delle succitate modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015.

La Società è ricompresa nell'elenco dei soggetti giuridici del Bilancio consolidato della Regione Lazio, nel rispetto del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" di

cui al Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 nonché del principio contabile OIC 17; i criteri di valutazione, laddove possibile, sono stati adottati in linea con quelli utilizzati dalla controllante, motivando eventuali difformità dovute, in ogni caso, alla necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per il precedente esercizio.

La valutazione delle voci è ispirata a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sulla base del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le singole voci.

1. Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere di acquisizione ed espresse in Bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi incrementi, così come la definizione dei criteri di ammortamento, avviene previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, in funzione della stima della vita utile dei beni immateriali e materiali.

In particolare, si fornisce specifica delle aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali (ai sensi dell'OIC 24 par. 88) e per le immobilizzazioni materiali (ai sensi dell'OIC 16 par. 90):

- per le immobilizzazioni immateriali è stato previsto un piano di ammortamento a quota costante in 5 anni. I lavori capitalizzati su beni di terzi sono ammortizzati in funzione della durata del contratto relativo ai beni stessi;
- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli impianti generici e specifici hanno aliquota ammortamento pari al 15%, gli impianti interni speciali al 25%, le attrezzature industriali e commerciali al 15%, i telefoni mobili e le macchine d'ufficio al 20%, i

mobili e arredi al 12%, gli altri beni materiali al 10% e i beni di valore inferiore a 516,46 euro sono ammortizzati completamente nell'anno. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'aliquota di ammortamento applicata è ridotta alla metà.

Si precisa, altresì, che i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, elementi ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali e/o materiali risultino di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto, essi sono iscritti in bilancio a tale minor valore. Nel caso in cui successivamente vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

2. Crediti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e tenendo conto delle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

In particolare, non essendo presenti posizioni creditorie ad esigibilità oltre i 12 mesi, i crediti in bilancio sono valutati al loro valore di presumibile realizzo, rappresentato dal valore nominale al netto delle svalutazioni.

3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

4. Ratei e risconti

Nella voce "ratei" sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi; nella voce "risconti" sono invece iscritti i costi ed i ricavi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in esame, ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

5. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

6. Fondo rischi ed oneri

I fondi sono costituiti dagli oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

7. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del codice civile) e ai

contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

La quota TFR maturata nell'anno è stata destinata, nel rispetto delle scelte operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

8. Debiti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e tenendo conto delle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

In particolare, vista l'assenza di posizioni debitorie di scadenza superiore ai 12 mesi, i debiti in Bilancio sono valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

9. Conto Economico

I ricavi ed i proventi sono iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I costi della produzione, i proventi ed oneri finanziari e quelli di natura eccezionale sono stati iscritti al valore nominale.

Nella Nota Integrativa non sono riportate le voci di Bilancio a consistenza zero negli ultimi due esercizi.

10. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La rilevazione delle imposte differite attive e passive è eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

11. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore totale delle immobilizzazioni al 31/12/2016, al netto dei fondi e delle quote di ammortamento dell'esercizio, è di euro 1.593.548.

Nel corso dell'esercizio, e nei precedenti, non si è proceduto a rivalutazioni e/o svalutazioni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno stabilisce le aliquote da applicare alle società che rientrano nel Bilancio consolidato della Regione Lazio.

Le aliquote di ammortamento applicate da LAZIOcrea S.p.A., in alcuni casi, possono discostarsi da quelle stabilite dal suddetto Decreto Legislativo n. 118/2011. Questo perché le stesse sono applicate in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in linea con gli esercizi precedenti, mantenendo gli stessi criteri di valutazione, per garantire una continuità nelle valutazioni e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale. In ogni caso, le eventuali difformità di aliquota sono sempre di trascurabile entità se rapportate al dato consolidato dell'Ente.

I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2016, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 80.255, con una riduzione di euro 100.235 rispetto all'esercizio precedente.

L'iscrizione ed i criteri di ammortamento e svalutazione sono stati effettuati, qualora previsto, con il consenso del Collegio Sindacale, così come indicato nei criteri di formazione del presente bilancio, ai quali si rimanda anche in merito alle aliquote di ammortamento che sono state applicate.

I costi di impianto e di ampliamento, per un costo storico di euro 75.628 ed un valore al 31.12.2016, al netto degli ammortamenti, di euro 33.000, sono costituiti da spese societarie capitalizzate.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	75.628	1.218.058	2.803.347	4.097.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.628	1.150.922	2.733.993	3.916.543
Valore di bilancio	44.000	67.136	69.354	180.490
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	9.722	0	9.722
Ammortamento dell'esercizio	11.000	32.473	63.074	106.547
Altre variazioni	0	(22)	(3.388)	(3.410)
Totale variazioni	(11.000)	(22.773)	(66.462)	(100.235)
Valore di fine esercizio				
Costo	75.628	1.227.758	2.803.347	4.106.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.628	1.183.395	2.800.455	4.026.478
Valore di bilancio	33.000	44.363	2.892	80.255

Dall'analisi della tabella, emerge con chiarezza che la variazione in diminuzione di euro 100.235 intervenuta nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio 2015, è determinata principalmente dagli ammortamenti effettuati nell'anno, non essendo nel corso dello stesso intervenuti acquisti di rilievo.

II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, il cui saldo, al netto dei fondi di ammortamento era, al 31/12/2015, di euro 934.900, risultano iscritte, in Bilancio al 31/12/2016, sempre al netto dei fondi di ammortamento, per euro 792.925, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 141.975.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti generici e specifici, impianti interni speciali, attrezzature industriali e commerciali, telefoni mobili, macchine d'ufficio, mobili e arredi, altri beni materiali e beni di valore inferiore ai 516,46 euro.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.072.437	215.828	2.081.194	5.369.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.942.443	184.600	1.307.516	4.434.559
Valore di bilancio	129.994	31.228	773.678	934.900
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	36.994	-	63.607	100.697
Ammortamento dell'esercizio	57.885	8.996	155.764	222.645
Altre variazioni	(73)	-	(19.954)	(20.027)
Totale variazioni	(20.964)	(8.996)	(112.015)	(141.975)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.109.431	215.828	2.144.897	5.470.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.000.401	193.596	1.483.234	4.677.231
Valore di bilancio	109.030	22.232	661.663	792.925

Come si evince dalla tabella di dettaglio, le variazioni alle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente sono principalmente determinate dagli ammortamenti effettuati nell'anno, non essendo presenti né alienazioni né acquisti di rilievo.

Sempre dalla tabella, si evince che la quasi totalità dei beni materiali, pur ancor in utilizzo presso l'azienda, risulta completamente ammortizzata. Restano ancora in corso di ammortamento i mobili e arredi, riclassificati tra le "Altre Immobilizzazioni Materiali", che costituiscono la parte principale del valore netto della immobilizzazioni materiali stesse.

Si evidenzia altresì che, alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ha in essere contratti per beni in locazione finanziaria né beni immobili di proprietà.

III) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in Bilancio al 31.12.2016 per un importo complessivo di euro 720.368, sono rappresentate dal deposito cauzionale versato per l'affitto dell'immobile di via del Serafico n. 107 (euro 635.245); dal deposito cauzionale - in attesa di restituzione - per un contratto di locazione di un'unità immobiliare in via C. Colombo ad oggi risolto (euro 31.015); dal deposito cauzionale versato per le autovetture a noleggio (euro 53.300); da altri depositi cauzionali (euro 808).

L'incremento per l'anno 2016 pari ad euro 122.303 è sostanzialmente rappresentato dai sopra citati depositi cauzionali per le autovetture a noleggio e da un incremento di euro 69.295 per il deposito cauzionale sull'affitto dell'immobile di via del Serafico n. 107 a seguito della stipula di un nuovo contratto avvenuta nel mese di dicembre 2016.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	598.065	122.303	720.368
Totale crediti immobilizzati	598.065	122.303	720.368

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI

Il valore complessivo dei crediti alla chiusura dell'esercizio 2016, nessuno dei quali di durata superiore a 5 anni, è di euro 75.358.062.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	46.471.272	11.367.088	57.838.360	57.838.360
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	212.560	212.560	212.560
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.304.854	6.742.024	16.046.878	16.046.878
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	973.461	(222.548)	750.913	750.913
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	320.038	189.313	509.351	509.351
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	57.069.625	18.288.437	75.358.062	74.607.149

Si riporta, voce per voce, il dettaglio delle singole variazioni.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" sono relativi ai crediti, derivanti da prestazioni di servizi, per fatture già emesse e per fatture da emettere, nei confronti dell'azionista unico "Regione Lazio". In particolare, la voce al 31.12.2016, per un importo pari a euro 57.838.360, è composta da crediti per fatture e note di credito emesse (euro 45.632.453), crediti per fatture da emettere (euro 16.225.140), crediti per fatture da emettere relative all'anno 2014 (euro 1.396), note credito da emettere anno 2014 (euro - 58.032), fatture c/anticipi (euro -1.288.737) e, a dedurre, il Fondo svalutazione crediti (euro - 2.673.860).

Nell'ottica di una complessiva riconciliazione delle partite creditorie tra la Regione Lazio e la Società - peraltro in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 - facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti (e meglio

descritte nelle precedenti note integrative a cui, per ogni dettaglio, si rimanda integralmente), si segnalano di seguito i recenti aggiornamenti.

A seguito di ripetuti e continui incontri, la Società ha inviato alla Regione Lazio, con nota prot. n. 7044 del 26.04.2017, una ricognizione del credito/debito LAZIOcrea al 31.12.2015, con allegata tutta la documentazione utile a supporto. La Società, in attesa di formale risposta in vista dell'approvazione del progetto di bilancio, ha inviato un sollecito con nota prot. n. 8910 del 25.05.2017, comunicando altresì un aggiornamento del credito alla luce degli incassi fino alla data della nota stessa.

Con nota prot. n. 272825 del 29.05.2017, acquisita in pari data al protocollo aziendale n. 9107 ed avente ad oggetto "*Ricognizione credito residuo LAZIOcrea S.p.A.*", la Regione Lazio ha testualmente comunicato:

"Preso atto della Vostra nota del 25 maggio 2017, prot. 8910, gli scriventi, in esito alla conclusione del processo di verifica dei crediti maturati da LAZIOcrea S.p.A., e nell'ottica di una complessiva riconciliazione delle partite di credito/debito in essere con la Società in attuazione del disposto cui all'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono impossibilitata a riconoscere parte del credito esposto da codesta società nella nota prot. n. 7044 del 26 aprile 2017.

Nello specifico, l'Amministrazione Regionale, non disponendo di idonea ed adeguata documentazione a supporto delle relative partite, non riconosce l'importo complessivo vantato da Lait S.p.A. (ora LAZIOcrea) pari ad euro 3.211.819,06 IVA inclusa, come specificato nel documento allegato, estrapolati dalla citata nota prot. n. 7044/2017.

Si considerano, invece, oggetto del processo di riconciliazione di cui al citato articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, gli ulteriori crediti vantati dalla Società nei confronti della Giunta regionale del Lazio."

In particolare, con riguardo alla situazione creditoria al 31.12.2015, si pone evidenza che già nella nota integrativa al Bilancio 2015 si evidenziava che, ad avvenuta fusione tra Lazio Service e LA.it, la LAZIOcrea aveva proposto alle Direzioni Regionali committenti e all'organo del Consiglio Regionale una riconciliazione di tutte le partite creditorie e debitorie tra la *newco* e la stessa Regione Lazio, fornendo anche l'istruttoria utile per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione. Relativamente ai saldi creditori e debitori con la Regione Lazio al 31.12.2015, si rimanda a quanto più diffusamente scritto dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2015 nonché a quanto riportato dalla Società di Revisione e dai Sindaci nelle rispettive relazioni.

La Società, pur non condividendo quanto comunicato dal Socio (e riservandosi tutte le azioni del caso a tutela della propria posizione creditoria), ha prudenzialmente ritenuto necessario adeguare il fondo di svalutazione dei crediti in base all'importo indicato nella nota; pertanto, alla chiusura del bilancio al 31.12.2016, il fondo ammonta ad euro 2.673.860, pari al valore in questione al netto dell'iva (rappresentando la stessa un debito che, ai sensi dell'art. 6 del DPR 633/72, sorge al momento del pagamento). L'importo della svalutazione effettuata nel 2016 è invece pari ad euro 2.178.115.

E' bene, infine, precisare che la Società, nell'ambito del processo di ricognizione dei crediti e dei debiti verso la Regione Lazio, si è sempre mostrata disponibile e collaborativa nel fornire tutte le informazioni e/o documentazioni necessarie al fine della liquidazione delle partite contabili in essere e che la nota regionale sopra riportata sembrerebbe non escludere eventuali ulteriori disconoscimenti di debito nell'ambito del processo di riconciliazione. Tale evenienza, prudenzialmente esposta in questa sede, potrà essere meglio valutata in esito alle eventuali comunicazioni che dovessero pervenire dalla Regione. In ogni caso la Società si riserva tutte le azioni più opportune a tutela dei propri crediti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", per un totale di euro 212.560, sono relativi a crediti per fatture emesse nei confronti della società COTRAL (euro 23.619) e della società ARSIAL (euro 188.941).

Crediti Tributari

La voce "crediti tributari", di euro 16.046.878, è rappresentata dai seguenti crediti verso l'Erario:

- credito IVA maturato al 31.12.20216 (euro 12.282.932);
- credito per rimborso dell'IVA 2015 di LAit (euro 1.051.674, ricevuti nel mese di maggio 2017);
- credito residuo da richiesta rimborso IRES del 2013 sull'IRAP non dedotta in anni precedenti (euro 1.542.877);
- credito IRPEF da modello 770/2016 (euro 6.675).
- credito IRES al netto degli oneri d'imposta maturati nell'esercizio 2016 per euro 811.019 (nel dettaglio: credito per acconti IRES versati nell'anno precedente di euro 1.472.815, credito per ritenute su interessi attivi per euro 665 e, a detrarre, debito di euro 662.461 per l'imposta di competenza del 2016);
- credito IRAP al netto degli oneri d'imposta maturati nell'esercizio 2016 per euro 351.701 (nel dettaglio: acconti IRAP versati nell'anno precedente per euro 834.144 al netto dell'imposta di competenza 2016, pari ad euro 482.443)

L'importante incremento dei crediti tributari rispetto all'esercizio precedente, per euro 6.742.024, è dovuto sia ad una riduzione delle imposte di competenza dell'esercizio 2016 sia, principalmente, all'aumento del credito Iva. La Società, infatti, fattura in via quasi esclusiva nei confronti del Socio Unico, che è una pubblica amministrazione, assoggettata al regime Iva cd. "*split payment*"; questo determina incassi senza iva e pagamenti ai fornitori comprensivi, invece, dell'imposta, generando sintomaticamente un credito da chiedere a rimborso all'Agenzia delle Entrate e generando, altresì, importanti problemi di liquidità, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti in materia di rischio aziendale.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate riguardano la provvisoria non deducibilità fiscale di componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che andrà ad incidere, per competenza, sugli esercizi successivi. La voce, pari ad euro 750.913, presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente 222.548. La scadenza della posta di Bilancio è entro l'esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce “crediti verso altri” presenta un saldo al 31/12/2016 pari a euro 509.351. Nel dettaglio, trattasi di crediti verso dipendenti (euro 57.199), in particolare per la “banca ore non recuperata” poi trattenuta nei cedolini di gennaio 2017, crediti verso Equitalia (euro 1.000), crediti verso fornitori (euro 2.518) e anticipi a fornitori (euro 13.814), crediti verso INAIL per infortunio (euro 25.657), crediti verso INAIL per rimborso richiesto (euro 16.854), crediti verso Enti pubblici per richiesta di rimborso posizioni di comando (euro 392.309).

L'aumento rispetto allo scorso esercizio, di euro 189.313, è determinato principalmente dall'incremento di quest'ultima voce per credito verso gli Enti Pubblici.

ATTIVITA' FINANZIARIE - ALTRI TITOLI

La voce, pari ad euro 10.072 come nel precedente esercizio, è rappresentata dai titoli presso UBI Banca ed è relativa all'accensione di una fidejussione per un contratto stipulato con l'Istituto Poligrafico dello Stato a fronte della quale sono stati acquistati, a garanzia, titoli obbligazionari della UBI Banca. La valutazione è al costo di acquisto.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 ammontano a euro 4.235.482.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.396.328	(3.161.459)	4.234.869
Denaro e altri valori in cassa	453	160	613
Totale disponibilità liquide	7.396.781	(3.161.299)	4.235.482

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione delle “disponibilità liquide”.

Depositi bancari e postali

La voce, pari a complessivi euro 4.234.869, è costituita dai saldi attivi dei rapporti di conto corrente al 31/12/2016. Risultano alla data del 31.12.2016 pignoramenti da parte di terzi per euro 288.875 sul conto Unicredit n. 20229 che però, a febbraio 2017, si è ridotto all'importo di soli euro 1.511.

La Società opera mediante n. 3 rapporti di conto corrente ordinari ed altri rapporti, di natura vincolata, accesi per i trasferimenti della Regione Lazio per i progetti europei.

Denaro e valori in cassa

L'importo di euro 613 rappresenta il denaro e valori assimilati nelle casse sociali al 31/12/2016.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri Ratei e Risconti

Nella voce “altri ratei e risconti” sono indicati i risconti attivi, rappresentati da parte di costi sostenuti prima della chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	962.732	102.664	1.065.396
Totale ratei e risconti attivi	962.732	102.664	1.065.396

I risconti attivi al 31/12/2016, pari a complessivi euro 1.065.396, sono riferiti a risconti su fatture ricevute per costi di competenza dell’esercizio successivo (euro 1.032.528) e per costi di competenza 2018 (euro 19.750), per polizze assicurative di competenza 2017 (euro 11.269) ed altri risconti vari sempre di competenza 2017 (euro 1.849)

Non sono presenti risconti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

L'ammontare complessivo del patrimonio netto dello Stato Patrimoniale è di euro 8.853.747.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 924.400 ed è costituito da n. 18.488 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 50 (cinquanta/00) cadauna.

La riserva legale è pari, alla data del 31/12/2016, ad euro 65.414. Le ulteriori riserve, pari a complessivi euro 7.850.346, sono costituite dalla riserva statutaria (euro 1.242.871) e dalla riserva derivante dall'avanzo sull'operazione di fusione avvenuto con atto del 22.12.2015 tra le società LA.it e Lazio Service (euro 6.607.475).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	924.400				924.400
Riserva legale	0		65.414		65.414
Riserve statutarie	0		1.242.871		1.242.871
Riserva straordinaria o facoltativa	6.607.475				6.607.475
Utile (perdita) dell'esercizio	1.308.285			13.587	13.587
Totale patrimonio netto	8.840.160			13.587	8.853.747

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	924.400			
Riserva legale	65.414	utili	B	--
Riserva straordinaria o facoltativa	1.242.871	utili	A, B, C	1.242.871
Riserva da avanzo di fusione	6.607.475	capitale	A,B,C	6.607.475
Totale	8.840.160			7.850.346
Quota distribuibile				7.850.346

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo per rischi ed oneri, pari al 31.12.2016 ad euro 1.487.327, è stanziato per coprire il rischio derivante da contenziosi sia con il personale dipendente sia con i fornitori.

Nello specifico, il fondo al 31.12.2016 risulta composto da accantonamento per contenziosi con personale dipendente per euro 787.346 e contenziosi con i fornitori per euro 699.981.

Si ritiene che il fondo, così determinato in conformità ai principi contabili di riferimento ed in un'ottica prudenziale, sia sufficiente a coprire i rischi di eventuali soccombente, anche in considerazione del trend storico che conferma il valore dell'esito conclusivo dei giudizi inferiori a quanto richiesto dai ricorrenti.

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.084	2.714.543	2.758.627
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Accantonamento nell'esercizio	--	716.537	716.537
Utilizzo nell'esercizio	44.084	1.670.080	1.714.164
Altre variazioni	--	(273.673)	(273.673)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(44.084)</i>	<i>(1.227.216)</i>	<i>(1.271.300)</i>
Valore di fine esercizio	--	1.487.327	1.487.327

Per quanto attiene le variazioni rispetto al precedente esercizio, si segnala quanto segue:

- il Fondo per trattamento di quiescenza, accantonato nei precedenti esercizi dalla società LA.it S.p.A., è stato completamente utilizzato mediante il pagamento, avvenuto nel mese di gennaio 2016, delle competenze maturate - fino alla data del 31.12.2015 per trattamento di fine mandato - dall'ex amministratore unico della LA.it stessa;
- gli altri fondi erano rappresentati, alla data del 31.12.2015, dall'accantonamento per il premio di produzione, inclusi oneri sociali a carico dell'azienda, dei dipendenti e dirigenti Lazio Service (euro 1.621.922), inseriti nel fondo rischi in quanto di ammontare ancora non certo alla chiusura dell'esercizio 2015, e dai fondi accantonati per cause dipendenti/fornitori (euro 1.092.622).

Resta in essere il fondo inerente i contenziosi con dipendenti e fornitori il cui ammontare aumenta da euro 1.092.622 del 2015 ad euro 1.487.327 al 31.12.2016. La variazione in aumento dello stesso per euro 394.705 è determinata:

- dall'accantonamento di euro 716.537 (di cui euro 505.307 per contenziosi con il personale ed euro 211.230 per contenziosi con fornitori e vari);
- dalla rettifica in diminuzione di euro 196.609 (di cui euro 85.729 per contenziosi con il personale ed euro 110.880 per contenziosi con fornitori e vari);
- dall'utilizzo del fondo per euro 125.223 (di cui euro 62.921 per contenziosi con il personale ed euro 62.302 per contenziosi con fornitori e vari).

Si precisa, inoltre, che esistono n. 8 contenziosi verso dipendenti per i quali gli amministratori hanno stimato, anche con l'ausilio dei propri legali, solo possibile il rischio di soccombente e pertanto non hanno ritenuto di dover effettuare i relativi accantonamenti al fondo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto, il cui saldo finale è pari ad euro 1.769.506, è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del Codice Civile) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati.

È opportuno precisare che, alla data di chiusura del bilancio, l'intera quota maturata nell'anno a titolo di trattamento fine rapporto confluisce, in base alle scelte dei dipendenti, all'apposito Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ovvero a Fondi complementari, come da normativa vigente.

Pertanto, le variazioni in aumento alla voce di Fondo Trattamento di fine rapporto, di cui trattasi, sono rappresentate dalla rivalutazione del fondo rimasto in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva; le variazioni in diminuzione sono date dalla quota a carico dell'azienda del trattamento di fine rapporto erogata a seguito delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'anno oppure a seguito delle anticipazioni, sempre a valere sul trattamento di fine rapporto, erogate a dipendenti nel periodo in esame.

E' di notevole rilievo sottolineare che il Fondo TFR relativo ai dipendenti ex LA.it, nel corso dell'esercizio in esame, è stato oggetto di apposita ricostruzione, effettuata da un professionista abilitato, all'uopo incaricato, sul periodo 2007-2016, a causa di anomalie e difformità tra i tabulati del personale ed il dato risultante nella contabilità. Il risultato del lavoro ha fatto emergere oneri di natura non ordinaria necessari a determinare un riallineamento del Fondo, indicati nel prospetto dettagliato tra le "altre variazioni". La scelta di partire, nell'analisi, dall'anno 2007 è stata dettata dal fatto che, proprio in quell'anno, è cambiata la normativa sul TFR e la destinazione dello stesso per aziende con più di 50 dipendenti, non più in azienda bensì ai fondi tesoreria INPS o complementari.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.551.773
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	26.159
Utilizzo nell'esercizio	20.933
Altre variazioni	212.507
<i>Totale variazioni</i>	<i>217.733</i>
Valore di fine esercizio	1.769.506

D. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti alla data del 31.12.2016 è di euro 70.151.980 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 16.743.877, di seguito dettagliato. Nessuno dei debiti è di durata superiore ai 5 anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	8.348	8.348	8.348
Debiti verso fornitori	34.537.880	14.232.155	48.770.035	48.770.035
Debiti verso controllanti	8.060.865	(392.801)	7.668.064	7.668.064
Debiti tributari	5.499.423	(134.944)	5.364.479	5.364.479
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.311.586	2.594.786	3.906.372	3.906.372
Altri debiti	3.998.349	436.333	4.434.682	4.434.682
Totale debiti	53.408.103	16.743.877	70.151.980	70.151.980

L'incremento dei debiti di euro 16.743.877 rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente determinato da un aumento dei debiti verso fornitori, come ben si evince dalla tabella, e da incrementi per debiti verso l'INPS e l'Erario c/ritenute Irpef per i pagamenti dell'F24 relativo al mese di dicembre, in scadenza il 16 del successivo mese di gennaio, che lo scorso anno, in vista dell'operazione straordinaria di fusione, erano stati anticipati a dicembre da entrambe le società.

Di seguito si forniscono maggiori specifiche per singola voce.

Debiti verso Banche

La voce, pari a euro zero nell'esercizio precedente, è invece pari a euro 8.348 al 31/12/2016 ed è composta dal saldo negativo di 33 euro sul rapporto di conto corrente UBI Banco di Brescia e dal saldo della carta "Libra Ubi 4706" utilizzata per gli acquisti aziendali.

Debiti verso Fornitori

Il valore complessivo dei debiti verso fornitori è di euro 48.770.035, con una variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 14.232.155.

La voce al 31.12.2016 è composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute (euro 39.366.722) e per fatture da ricevere (euro 8.825.313) e da debito per progetto AP3 Ali (euro 578.000).

Debiti Tributari

La voce "Debiti tributari", per un importo complessivo al 31.12.2016 di euro 5.364.479, è riferita ai debiti verso l'erario per l'Iva in sospensione di imposta (euro 3.933.337), per ritenute su lavoro autonomo (euro 4.397), per ritenute su retribuzioni dipendenti (euro 1.420.035) oltre ad altri debiti tributari (euro 6.710). Rispetto allo scorso esercizio la voce non accoglie i debiti per l'IRES di competenza, essendo gli stessi inferiori agli acconti su di essi versati nel corso dell'esercizio ed espressi, pertanto, in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso imprese controllanti

La voce "Debiti verso imprese controllanti", per un totale di euro 7.668.064, è composta per intero da anticipi su fatture ricevuti dal cliente Regione Lazio. L'importo è in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (euro 392.801).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per un totale di euro 3.906.372, ricomprende il debito mensile verso l'INPS in scadenza il 16 gennaio 2017 (euro 2.527.824), i debiti verso INPS collaboratori (euro 546), i debiti verso INAIL per autoliquidazione annuale (euro 37.562), i debiti Fasi INPS c/TFR (euro 16.416), i debiti per altri fondi previdenziali (euro 1.051); contiene, altresì, i debiti Tesoreria INPS c/TFR emersi a seguito del sopra citato lavoro di ricostruzione del TFR LA.it anni precedenti (euro 45.214); contiene inoltre i debiti per accantonamenti di competenza sui contributi INPS per ferie e permessi, quattordicesima mensilità e acc.to art. 64 ter CCNL Federculture (euro 1.258.307) e relativi accantonamenti per contributi INAIL (euro 19.452).

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio, pari ad euro 2.594.786, è essenzialmente determinata dai contributi INPS che, come precedentemente anticipato, lo scorso anno erano stati versati prima della chiusura dell'esercizio (anziché alla scadenza di gennaio) da entrambe le società LA.it e Lazio Service, in vista dell'operazione straordinaria di fusione, che ha avuto effetti giuridici a decorrere dal 31.12.2015.

Altri debiti

La voce, per un totale al 31.12.2016 di euro 4.434.682, è composta da debiti per accantonamento della parte retributiva ex art. 64 ter CCNL Federculture (euro 168.966), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento dei premi di produzione dipendenti e dirigenti (euro 1.905.970), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento di ferie e permessi non goduti (euro 1.156.336), debiti per accantonamento parte retributiva della quattordicesima mensilità per i dipendenti con CCNL Federculture (euro 1.106.091), altri debiti per trattenute varie ai dipendenti (euro 97.319).

La differenza è determinata da incrementi per i premi di produzione ex Lazio Service, che nel presente esercizio figurano tutti tra i debiti e non più nel fondo rischi e, inoltre, dall'eliminazione del debito per l'una tantum da contratto Federculture, precedentemente accantonata e corrisposta ai dipendenti nel corso del 2016.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale posta è rappresentata da Risconti Passivi riferiti all'esercizio precedente, che al 31.12.2016 sono invece pari a zero. La variazione in diminuzione è dovuta all'attribuzione del ricavo da cui il risconto derivava all'esercizio 2016, che è quello di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	594.002	(594.002)	0
Totale ratei e risconti passivi	594.002	(594.002)	0

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 103.178.640 al 31.12.2016, con una riduzione di euro 8.953.036 rispetto all'esercizio precedente (il valore al 31/12/2015 era pari ad euro 112.131.676).

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi, pari ad € 98.107.745, riguardano prestazioni svolte nei confronti della Regione Lazio ed in particolare sono costituiti dai ricavi per accordo quadro con la Giunta Regione Lazio per (euro 64.960.213), ricavi Consiglio Regionale per (euro 2.114.450) e ricavi su acquisti per progetti ICT (euro 31.033.082).

E' doveroso ricordare che la particolare natura della Società e gli indirizzi del Socio Unico (che esercita un controllo strategico ed operativo come richiamato nella parte introduttiva del presente documento) non prevedono la possibilità di "mark up" sulle attività svolte da LAZIOcrea, i cui corrispettivi per l'attività svolta sono pertanto calcolati nella misura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e per il funzionamento aziendale.

5) Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari a complessivi euro 5.070.895, è composta da riaddebiti dei costi delle risorse umane su personale comandato o per incarico pubblico (euro 564.172), proventi da risarcimento danni (euro 15.129), riaddebito spese per la porzione di immobile di via del Serafico n. 107, concessa in comodato d'uso gratuito alla Regione Lazio (euro 120.567), da altri ricavi e proventi vari (euro 29.869) e da proventi di natura eccezionale (euro 4.341.158).

Proventi di natura straordinaria

Come richiesto dalla normativa vigente, si fornisce lo specifico dettaglio dei proventi aventi natura eccezionale, riclassificati nella voce A5) di conto economico, tra il valore della produzione, a seguito delle modifiche al Bilancio introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che hanno eliminato l'area straordinaria. Si ricorda che la Società ha anticipato la suddetta modifica già dall'esercizio 2015, per rendere comparabili le voci nel bilancio chiuso al 31.12.2016 senza ulteriori riclassificazioni rispetto al documento approvato e depositato lo scorso anno.

La voce relativa ai proventi eccezionali, pari - come sopra richiamato - ad euro 4.341.158, è composta da:

- rimborso Fonservizi per piano formativo Lazio Service di anni precedenti (euro 57.878);
- accordo transattivo stipulato a dicembre 2016 sul contratto di locazione dell'immobile di via del Serafico n. 107 (euro 2.283.264). Il suddetto accordo ha comportato, oltre all'importante sopravvenienza attiva a saldo e stralcio del debito pregresso, una riduzione del canone di affitto, a partire dal mese di dicembre 2016, per oltre un milione di euro all'anno;
- adeguamento all'effettivo debito, a carico di LA.it dal 2012, per il progetto AP3Ali, sopra riportato tra gli "altri debiti" (euro 680.000);
- errato storno fatture da emettere LA.it effettuato nel 2015 (euro 80.688);
- rettifiche fondo rischi (euro 273.673);
- sopravvenienze attive per riallineamento debito su accordi con Capodarco (euro 256.465) e Insiel Mercato (euro 114.157);

- correzione iva in sospensione in quanto non stornata correttamente nel 2015 a seguito di perdite su crediti Lait (euro 37.631);
- rilevamento credito per banca ore non recuperata dai dipendenti al 31.12.2015 (euro 44.152);
- rilevamento fatture da emettere verso Regione per costi non appostati in bilanci precedenti (euro 474.300);
- sopravvenienze attive per adeguamenti e riallineamenti vari (euro 38.950).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione risultano essere, al 31.12.2016, pari ad euro 101.713.395, con una riduzione di euro 6.588.342 rispetto al dato al 31.12.2015 (pari ad euro 108.301.737).

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce è pari ad euro 2.541.259 al 31.12.2016. Nel 2015 era pari ad euro 7.684.745. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è pertanto di euro 5.143.486.

La particolare natura delle attività svolte dalla Società ha determinato la necessità di riclassificare nella voce in questione tipologie di costo di natura ICT che costituiscono, di fatto, "materie prime" necessarie ai servizi resi al Socio, sempre in campo ICT.

Si riporta di seguito il dettaglio al 31.12.2016:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	
LICENZE D'USO PER SOFTWARE	1.698.355
SERVER	106.900
POSTAZIONI DI LAVORO	257.794
PERIFERICHE	76.458
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	187.625
HARDWARE n.a.c.	2.702
PER SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMM.n.a.c.	47.530
ACQUISTI HARDWARE	18.898
ACQUISTI SOFTWARE LICENZE D'USO	8
TONER E MATERIALE INFORMATICO	8.191
CANCELLERIA	9.586
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	10.809
MATERIALI DI CONSUMO	16.657
MATERIALI DI PULIZIE	7.000
ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.	92.746
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.541.259

7) Costi per servizi

La voce presenta un saldo al 31.12.2016 di euro 33.295.478 (al 31.12.2015 era pari ad euro 37.290.715, con una riduzione di euro 3.995.237 rispetto al precedente esercizio). Il saldo al 31.12.2016 ricomprende altresì gli oneri eccezionali per servizi (euro 444.454) a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha eliminato l'area straordinaria dal bilancio), ed è così composto:

SERVIZI	
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1.948.103
ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE	11.250
SERVIZI PER INTEROPERABILITA' E LA COOPERAZIONE	110.130
SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI,VOIP E RELATIVA MANUTE	4.864.445
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	706.485
SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE	4.850
SERVIZI PER LE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	29.778
SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	20.244.570
SVILUPPO SOFTWARE E MAUTENZIONE EVOLUTIVA	1.510.080
SPESE/RIMBORSI PER TRASFERTE	79.533
SPESE TAXI	247
SPESE AUTOSTRADALI	2.595
SPESE PER GARE	5.953
VIGILANZA - SERVIZIO DI RECEPTION	39.271
SERVIZI DI PULIZIA	252.462
SPESE DI FACCHINAGGIO	4.393
SPESE PER SERVIZI	364
SPESE PER VISITE FISCALI	6.568
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	133
CANONI DI MANUTENZIONE SW PER.	41.119
MANUT.E RIPARAZIONI HW	576
MANUT.E RIPARAZ.SEDE ORDINARIA	103.863
MANUT.E RIPARAZ.SEDE STRAORDINARIA	3.974
ASSISTENZA LICENZE SOFTWARE/HARDWARE	2.753
ASSICURAZIONI DIPENDENTI	30.156
ASSICURAZIONI UFFICI	7.648
COMPENSI SINDACI INCL. CONTR. 4%	40.076
REVISIONE CONTABILE	34.615
COMPENSI CDA INCLUSI ONERI DI LEGGE	131.820
ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI	28.031
COMUNICAZIONE E MARKETING	2.981
CONSULENZE LEGALI	18.720
CONSULENZE LEGALI - PATROCINIO AZIENDA	76.567
CONSULENZE LEGALI - PATROCINIO C/TERZI	15.823
SELEZIONE DEL PERSONALE	10.881
TENUTA PAGHE E CONTRIBUTI	4.176

CONSULENZE AMMINISTRATIVE	41.340
SPESE NOTARILI	11.506
CONSULENZA FISCALE	53.520
CONSULENZA SISTEMA QUALITA' E PRIVACY	9.686
SERVIZI PROF. DEL MEDICO COMP. E SORVEGLIANZA SANITARIA	40.513
CONSULENZE ORGANISMO DI VIGILANZA (EX LEGE 231)	37.295
CONTR.INPS ORGANISMO DI VIGILANZA	4.626
SPESE POSTALI E AFFRANCATURA	3.635
SPESE AMMINISTRATIVE MULTE	360
SPESE PER CONNETTIVITA'	18.822
SPESE SPEDIZIONE E TRASPORTO	274
SPESE FORNITURA ACQUA VIA DEL SERAFICO	11.305
PUBBLICITA' ED EVENTI	93.710
SPESE ELETTRICITA' VIA DEL SERAFICO	165.956
SPESE ELETTRICITA' VIA A.B. CAIROLI	36.758
SPESE FORNITURA GAS VIA DEL SERAFICO	28.644
SPESE FORNITURA GAS VIA A.B. CAIROLI	1.092
TELEFONIA FISSA	193.519
TELEFONIA MOBILE	66.484
UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI	4.400
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	28.517
SERV.SU NOLEGGI AUTO PARZ.DED	1.204
BUONI PASTO	1.589.532
PACCHETTO PREVENZIONE SANITARIA DIPENDENTI	13.045
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	19.414
COMMISS.E SPESE CARTE CREDITO	81
SPESE PER COMMISSIONI E TENUTA CONTO CASTELLO SANTA SEVERA	795
TOTALE SERVIZI /GESTIONE ORDINARIA	32.851.024
<i>ONERI ECCEZIONALI.PER SERVIZI</i>	<i>444.454</i>
TOTALE SERVIZI	33.295.478

Per quanto attiene gli oneri eccezionali per servizi, pari ad euro 444.454, gli stessi sono costituiti da costi per servizi non di competenza dell'esercizio 2016 a causa di fatture da ricevere non appostate in anni precedenti.

8) Godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo al 31.12.2016 di euro 4.678.721 (al 31.12.2015 il saldo era pari ad euro 3.968.833, con un incremento di euro 709.888 rispetto al precedente esercizio) ed è così composta:

GODIMENTO BENI DI TERZI	
NOLEGGIO AUTOVETTURE PARZ.DED.	36.835
NOLEGGIO AUTOVETTURE INT.DED.	41.554
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	17.663
LOCAZIONE VIA A.B CAIROLI N.68	470.612
LOCAZIONE VIA SERAFICO N.107	3.693.862
LOCAZIONI BENI IMMOBILI PROGETTO	269.247
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI DEMANIALI	1.885
NOLEGGI DI HARDWARE	146.714
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI/GESTIONE ORDINARIA	4.678.371
<i>ONERI ECCEZIONALI GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	<i>350</i>
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	4.678.721

Gli oneri eccezionali per godimento beni di terzi sono pari ad euro 350 e determinati da costi per riaddebiti su locazioni di competenza 2015.

9) Costi per il personale

La voce, composta da costi ordinari per il personale pari al 31.12.2016 ad euro 56.562.633, oltre ad oneri di natura eccezionale per euro 513.974, per un totale di euro 57.076.607.

Il totale al 31.12.2015 era di euro 54.271.218.

Per confrontare il dato con l'esercizio precedente, è necessario però aggiungere, alla voce b9) del conto economico, l'accantonamento per il premio di risultato dei dipendenti e dirigenti ex Lazio Service che, nel bilancio chiuso al 31.12.2015, era stato imputato al fondo rischi (per euro 1.622.581). Alla luce della suddetta considerazione, il costo totale del personale per l'anno 2015 è pari ad euro 55.893.799.

L'incremento effettivo del costo del personale per la competenza dell'anno 2016 rispetto all'esercizio 2015 è pertanto, tolta la gestione straordinaria, di euro 668.834, motivato principalmente dal rinnovo del CCNL Federculture (incremento dell'1,5% sull'anno 2016 e incremento accantonamento ex art. 64-ter del CCNL).

Si riportano, nei paragrafi seguenti, maggiori dettagli in merito alla ripartizione del costo del personale al 31.12.2016.

a) Salari e stipendi

Tale voce, per un importo totale di euro 41.392.747, è così composta:

SALARI E STIPENDI	
RETRIBUZIONI ORDINARIE	40.009.056
ACCANTONAMENTO RETRIBUTIVO PER 14ma MENSILITA'	1.106.918
ACCANTONAMENTO RETRIBUTIVO ART. 64 TER CCNL FEDERCULTURE	168.966
INCREMENTO FERIE E PERMESSI NON GODUTI	107.807
TOTALE SALARI E STIPENDI	41.392.747

b) Oneri sociali

Tale voce, per un importo totale di euro 12.192.695, è così composta:

ONERI SOCIALI	
CONTRIBUTI INPS ORDINARI	11.042.084
ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI INPS 14.ma	314.186
ALTRI ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INPS	632.138
PREMIO INAIL	185.775
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INAIL	18.512
TOTALE ONERI SOCIALI	12.192.695

c) Trattamento di fine rapporto (TFR)

Tale voce, per un importo totale di euro 3.098.255, è così composta:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TFR QUOTA MATURATA	2.536.216
TFR FONDI COMPLEMENTARI	310.063
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO / GESTIONE ORDINARIA	2.846.279
<i>ONERI ECCEZIONALI PER ADEGUAMENTO TFR LAIT ANNI PRECEDENTI</i>	<i>251.976</i>
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.098.255

All'importo di euro 2.846.279, che rappresenta il costo per trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio 2016, si aggiunge la somma di natura eccezionale di euro 251.976, dovuta all'adeguamento del fondo TFR della ex società LA.it relativo ai precedenti esercizi, scaturito da un approfondito lavoro di ricostruzione del Fondo dal 1 gennaio 2007 alla data di chiusura del presente bilancio; detto lavoro si è reso necessario a seguito di forti anomalie rilevate sul fondo nel corso degli anni precedenti dalla ex società LA.it.

d) Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce, per un importo totale di euro 130.912, è così composta:

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	
CONTRIBUTI PREVINDAI	49.086
CONTRIBUTI FASI OPEN	1.566
CONTRIBUTI FASI	51.682
CONTRIBUTI TESEO	3.467
CONTRIBUTI COMETA	17.287
CONTRIBUTI PREVIAMBIENTE	4.074
ALTRI CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	3.751
TOTALE TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	130.912

e) Altri costi del personale

Gli altri costi del personale sono rappresentati esclusivamente da oneri di natura eccezionale per euro 261.998 e rappresentano arretrati che non sono di competenza dell'anno 2016 ma di anni precedenti.

10) Ammortamenti e Svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni ammonta, al 31.12.2016, ad euro 2.507.307, così composti:

- a) ammortamenti beni immateriali pari ad euro 106.547;
- b) ammortamenti beni materiali pari ad euro 222.645;
- c) svalutazione crediti pari ad euro 2.178.115.

Il totale degli ammortamenti al 31.12.2015 era pari, invece, ad euro 738.966 con un incremento nell'anno 2016 rispetto al 2015 di euro 1.768.341.

Per il dettaglio della composizione dei valori degli ammortamenti si rinvia alla trattazione delle immobilizzazioni nell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene, invece, la svalutazione dei crediti, si rimanda all'apposito paragrafo sui crediti verso controllanti, dove viene spiegata, nel dettaglio, la motivazione che ha spinto, prudenzialmente, alla suddetta svalutazione.

12) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio sono pari ad euro 716.537. Alla chiusura del precedente esercizio, gli stessi ammontavano ad euro 2.263.380, con una riduzione nel 2016 di euro 1.546.843 rispetto al 2015. Per ogni dettaglio, si rimanda alla specifica voce del passivo "Fondo rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo al 31.12.2016 di euro 897.486 (al 31.12.2015 gli oneri diversi di gestione ammontavano ad euro 2.083.880 e nel 2016 si rileva, pertanto, una riduzione di euro 1.186.394 rispetto all'esercizio precedente).

Di seguito è rappresentato il dettaglio al 31.12.2016:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	14.824
IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	23.282
TRIBUTI LOCALI (TARI-TASI)	143.538
CONCESSIONI GOVERNATIVE	4.648
DIRITTI CAMERALI	2.182
COSTI PER IVA INDETRAIBILE	74.545
TASSA VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	516
CONTRIBUTI ASSOCIAZ.DI CATEGORIA	78.821
ABBONAMENTI GIOR.RIVISTE LIBRI	6.498
MULTE E AMMENDE	7.831
ONERI DA CONTENZIOSO	8.882

ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.584
SANZIONI STRAORDINARIE VARIE	8.610
CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA	479
EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI	2.000
ARROTONDAMENTI PASSIVI	16
COSTI PER RISARCIMENTO DANNI	3.134
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE / GESTIONE ORDINARIA	382.389
<i>ONERI DI GESTIONE DI NATURA ECCEZIONALE</i>	<i>515.097</i>
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	897.486

Gli oneri di gestione di natura eccezionale, per euro 515.097, sono costituiti dal contributo per Autorità Garante del Mercato relativo alle annualità 2013 e 2014 (euro 13.572), dallo storno per fatture da emettere appostate in anni precedenti (euro 51.969), da sopravvenienza su una posizione creditoria di LA.it verso ASPCON a seguito di un non corretto appostamento a ricavo nell'anno 2015 (euro 388.329) ed, infine, da sopravvenienze passive per rettifiche e riallineamenti vari (euro 61.227).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La voce, pari ad euro 5.303, è costituita dagli interessi attivi su c/c bancari per euro 2.557, dagli interessi attivi maturati su depositi cauzionali per euro 2.668 e dai proventi su titoli bancari per euro 78.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 10.085 (il saldo al 31.12.2015 era pari ad euro 15.388).

17) Interessi ed altri oneri finanziari

d) Altri

La voce, pari ad euro 89.466, è data per la maggior parte da interessi verso fornitori per euro 83.725, da interessi passivi sui conti correnti bancari per euro 182 e da interessi passivi diversi per euro 5.558.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 179.584 (il saldo al 31.12.2015 era pari ad euro 269.050).

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

A carico dell'esercizio sono state stimate imposte per un importo complessivo corrispondente ad euro 1.367.495, di cui euro 1.144.904 di imposte correnti (euro 662.461 per l'IRES ed euro 482.443 per l'IRAP), euro 222.548 di imposte anticipate, oltre ad euro 43 di imposta non accantonata nel competente esercizio 2015, riclassificata tra le voci di imposta a seguito della riforma di cui al D.lgs 139/2015 che ha abolito l'area straordinaria dagli schemi di bilancio.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 900.497 (il saldo al 31.12.2015 era pari ad euro 2.267.992).

Per quanto attiene le imposte anticipate, si precisa che l'aliquota fiscale applicata ai fini IRES è pari al 24 per cento, posto che, ai sensi dell'art. 77, del DPR n. 917/1986 ("TUIR") - come modificato dall'art. 1, comma 61, della legge n. 208 del 28.12.2015 ("Legge di Stabilità 2016") - a decorrere dal 1 gennaio 2017, per i periodi d'imposta successivi a quelli in corso al 31 dicembre 2016 (in cui tali differenze temporanee sono destinate a riversarsi), l'aliquota IRES è ridotta di 3.5 punti percentuali, passando dal 27.5 per cento al 24 per cento.

L'effetto in diminuzione derivante dalla succitata differenza di aliquota è stato riportato nella seguente tabella "Dettaglio differenze temporanee deducibili" ed ammonta a complessivi euro 516.217.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(927.283)
Differenze temporanee nette	(927.283)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	973.461
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(222.548)
Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	750.913

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
TARI pagata nel 2016	52.571
Acc.to fondo rischi e oneri 2016	716.537
Svalutazione crediti (parte indeducibile) 2016	1.949.953
Storno fondo rischi e oneri a.p.	(321.832)
Storno erogazione <i>Una tantum</i> Federculture	(1.114.443)
Storno premi dipendenti/dirigenti ex Lazio Service	(1.622.582)
Storno TARI 2015 pagata nel 2016	(27.186)
Storno pagamento TFM amministratore unico Lait	(44.084)
Differenze imputabili alla variazione aliquota Ires	(516.217)
Totale	(927.283)

21) Utile dell'esercizio

Il risultato *ante* imposte ammonta ad euro 1.381.082.

A seguito degli accantonamenti per le imposte, l'utile netto è di euro 13.587. Lo scorso esercizio l'utile dopo le imposte ammontava invece ad euro 1.308.285 (differenza in diminuzione per euro 1.294.698).

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, che forma parte integrante del bilancio di esercizio, è stato redatto in linea con l'OIC n. 10.

E' stato utilizzato il "metodo diretto", come da direttive del Socio Unico Regione Lazio, di cui alla DGR 49/2016, art. 24.

I dati relativi all'esercizio precedente coincidono con quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2015.

Si segnala la presenza al 31.12.2016 di un pignoramento sulla disponibilità di banca di euro 288.875, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo relativo alla liquidità aziendale.

Dall'esame del documento, emerge che i pagamenti sono principalmente concentrati sulla "gestione reddituale". L'attività di investimento è, infatti, marginale rispetto ai numeri di Bilancio. All'importante riduzione degli incassi corrisponde, altresì, una rilevante riduzione nei pagamenti ai fornitori, motivata anche da una riduzione complessiva sugli acquisti di beni e servizi.

E' presente un importante rischio di liquidità e si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli in merito.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Alla data del 01.01.2016, la forza lavoro in azienda è di 1.577 unità, di cui 16 dirigenti, 37 quadri, 1.504 impiegati e 20 operai. Alla data del 31.12.2016 il totale della forza lavoro ammonta a n. 1.565 unità, di cui 16 dirigenti, 35 quadri, 1.496 impiegati e 18 operai. Si riporta di seguito il dato medio annuo, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nella Relazione sulla Gestione.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	16	36	1.501	19	-	1.572

Compensi ad amministratori e sindaci

Nella voce "costi per servizi" sono ricompresi i costi sostenuti, dalla Società, per amministratori e sindaci. Si riporta il costo aziendale sostenuto nell'anno 2016, inclusi gli oneri di legge.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	131.820	40.076	171.896

Compensi società di revisione

Il controllo contabile è stato svolto dalla società BDO Italia S.p.A. per un compenso, sulla competenza dell'esercizio 2016, pari ad euro 30.615. Inoltre, la stessa società ha percepito un ulteriore compenso pari ad euro 4.000,00 in relazione all'asseverazione dei crediti e debiti nei confronti della Regione Lazio.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Per quanto attiene la parte descrittiva degli eventi avvenuti successivamente alla data del 31.12.2016, privi comunque di effetti sul presente bilancio, si rimanda ai dettagli forniti nella Relazione sulla Gestione.

In ogni caso, è doveroso precisare che, dopo la chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti che abbiano avuto impatto sul Bilancio né sul presupposto della continuità aziendale, ad eccezione della nota della Regione Lazio prot. n. 272825 del 29.05.2017, ampiamente descritta ed analizzata nel paragrafo "Crediti verso Controllanti".

Parte finale

Per ulteriori informazioni e descrizioni delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie inerenti l'esercizio sociale, si rimanda alla specifica analisi e trattazione nella relazione sulla gestione.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e rappresentano con esattezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Bilancio della Società, chiuso al 31/12/2016, è stato assoggettato al controllo contabile da parte della BDO Italia S.p.A.

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare la presente proposta di Bilancio, proponiamo di destinare l'intero utile di esercizio di € 13.587 alla riserva legale, non avendo ancora la stessa raggiunto il quinto del capitale sociale.

Roma, 29 maggio 2017

Massimiliano Raffa
Presidente CdA e AD